**I DADI di roberto andreucci**

GLI SPRINTMEN LO FANNO DI MESTIERE

NOI LO FACCIAMO PER ABITUDINE

ABITUDINE CHE CI INCARTA

A 360 GRADI,DI CORRERE E COME DEI CRETINI RIDACCHIARE

COL DESTINO CHE CI STRINGE COME SI FA COI DADI

IN QUESTO STRANO GIOCO CHE E’ IL VIVERE

NOI DADI STRAPAZZATI E POI LANCIATI

CHI SU DI UN VELLUTO VERDE

O CHI SOPRA A UN SEMPLICE SCALINO

MA ALLA FINE AL CAPOLINEA PER TUTTI QUANTI

AL TERMINE DELLA CORSA AL FISCHIO FINALE

C’E’ LA GRANDE SIGNORA BIANCA

CHE CI TIRA SU COI SUOI GUANTI

LA NEBBIA,LA MORTE

CHE DEL SUO MESTIERE ANCORA NON SI STANCA

E C’E’ CHE SPESSO DEI MOMENTI MIGLIORI

NON NE’ RIMANGONO CHE POCHE FOTOGRAFIE

E DI QUELLE PERSONE CHE NON SONO

NE’ PARENTI NE’ GENITORI

CHE DIVERSAMENTE,MA UGUALMENTE

STIMOLANO NOSTALGIE

CHE NELLA MEMORIA FANNO OGNI TANTO IL COLLAUDO

CHE VERIFICA,LA LORO RESISTENZA

ALL’IMPATTO CON LA REALTA’

CHE OVUNQUE DILUITA

POTREBBE SCIOGLIERE OGNI RICORDO,OGNI PRESENZA

MA ALLA FINE AL CAPOLINEA PER TUTTI QUANTI

AL TERMINE DELLA CORSA AL FISCHIO FINALE

C’E’ LA GRANDE SIGNORA BIANCA

CHE CI TIRA SU COI SUOI GUANTI

LA NEBBIA LA MORTE.

CHE DEL SUO MESTIERE ANCORA NON SI STANCA